

RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**DELIBERA N.16/2000 DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL GIORNO 31 MAGGIO 2000**

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto della Fondazione, così come approvato con Decreto Interministeriale del 25-03-1998, in particolare visti gli articoli 8 lettera e), 19, 20, 22, 23, 24, 25;

VISTO il D.P.R. 696 del 18-12-1979;

VISTE le comunicazioni del Ministero del Tesoro Div. VI del 18-03-1996 e del 07-06-1996 (linee guida per il Bilancio degli Enti pubblici gestori di forme di previdenza e assistenza obbligatorie trasformati in persone giuridiche private);

PRESO ATTO delle comunicazioni del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 30-09-1996, n° 1/4PS/32142 (Bilancio consuntivo 1995) e del 01-07-1997, n°1/4PS/31001 (Bilancio consuntivo 1996) e del 25-08-1998 n°1/4PS/31732 (Bilancio Consuntivo 1997) e del 9-9-1999 n.1/4PS/31607 (Bilancio Consuntivo 1998);

VISTA la delibera di approvazione delle Norme interne di contabilità e amministrazione ed in particolare l'art.79 e la relativa nota del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 31-03-1998 n°1/4ps/30664;

VISTA altresì, la delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 17-07-1997 e approvata dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale in data 22-10-1997 e la delibera n.20/99, adottata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 1 giugno 1999 e approvata dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale in data 2 agosto 1999, relativamente al nuovo sistema condonativo proprio dell'Enpaia;

VISTE le delibere del Consiglio di Amministrazione del 29-04-1996, del 17-04-1997, del 30-04-1998 e del 15 giugno 1999, in materia dei criteri per la redazione del Bilancio consuntivo, rispettivamente per il 1995, il 1996, il 1997 e il 1998;

VISTE le delibere del Consiglio di Amministrazione n.33, 34 e 37 dell'8.10.1998 riguardanti le dismissioni del complesso immobiliare di Torre Gaia e di Via Peccioli n.50 in Roma, e la delibera n.24 del 1.06.1999 riguardante la dismissione dell'immobile in Via Prospero Colonna n.9 in Roma;

VISTO il precetto effettuato dalla Fondazione ENPAIA alla Commissione Tributaria Regionale del Lazio, in data 20 aprile 1999, munito di formula esecutiva per lire 5.459.533.190 in ragione della sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Regionale del Lazio, in data, 11.12.1998, che condannava la Direzione Generale delle Entrate del Lazio a corrispondere la somma di lire 2.439.132.000 alla Fondazione Enpaia, a titolo di rimborso per imposte non dovute ed interessi maturati e maturandi fino al saldo per gli anni 1982-83;

CONSIDERATO che la Fondazione per il 1999 ha operato secondo i criteri della contabilità finanziaria e ha redatto il Bilancio di Previsione ai sensi del già citato Regolamento 696/79 e, che le norme interne di contabilità e di amministrazione, all'art.79, procastinavano la loro operatività ai verificarsi delle condizioni specificamente previste in tale articolo;

VISTI i principi contabili, i criteri di valutazione ed i metodi di attribuzione dei risultati di gestione riportati in allegato ;

UDITA la relazione favorevole del Direttore Generale;

DELIBERA

1. di redigere il Bilancio Consuntivo 1999 secondo la normativa già in essere per gli anni precedenti così come indicato all'art. 79, comma 3 delle norme interne di contabilità e amministrazione, applicando i criteri indicati in premessa, che sono parte integrante della presente delibera;
2. di attribuire il reddito netto del patrimonio della Fondazione alle varie gestioni facendo riferimento alla entità delle riserve tecniche per ciascuna gestione all'inizio dell'esercizio, fermo restando che la quota spettante alla riserva tecnica del Fondo di Previdenza sarà attribuita, in via eccezionale, alla riserva tecnica del Fondo del Trattamento di Fine Rapporto per rafforzarne la consistenza patrimoniale;
3. di incrementare il Fondo svalutazione crediti di £. 500.000.000 per i crediti di origine locativa;
4. di attribuire l'importo di £. 1.418.209.841 al Fondo Oscillazioni Titoli, affinché il suo valore finale sia pari alla differenza tra il valore di mercato dei titoli a fine esercizio e il valore determinato con criteri prudenziali;
5. di riportare la somma di lire 5.459.533.190 dovuta dal Centro di Servizio delle imposte dirette ed indirette di Roma, giusto precetto riportato in premessa, come sopravvenienza attiva del Conto Economico;
6. che le differenze patrimoniali derivanti dalle dismissioni degli immobili, effettuate in corso di esercizio, operano in compensazione con il Fondo svalutazione immobili;
7. che la specifica funzione di garanzia prevista dall'art. 24 dello Statuto è svolta dalla riserva della gestione assicurazione infortuni, che è incrementata di £ 903.602.375, importo pari all'incremento che i contributi di detta gestione hanno avuto nell'esercizio 1999 rispetto all'esercizio 1998.

Allegato**PRINCIPI CONTABILI, CRITERI DI VALUTAZIONE E METODI DI
ATTRIBUZIONE DEI RISULTATI DI GESTIONE**

Nell'ambito della autonomia contabile propria dell'Ente, prevista dal D. Lgs 509/94, sono stati definiti i seguenti criteri e principi contabili.

La valutazione delle voci di bilancio relative alle riserve tecniche, ai fondi di rischio, alle altre riserve, al patrimonio netto nonché agli investimenti mobiliari ed immobiliari correlati sono determinate con riferimento alle norme di Statuto ed ai vincoli rivenienti dalle convenzioni in atto.

Disponibilità liquide

Le disponibilità sono formate dai contanti in giacenza presso il cassiere dell'Ente alla chiusura dell'esercizio e dai depositi presso le banche iscritti al loro valore nominale. Eventuali giacenze di valuta estera sono convertite al cambio di fine esercizio.

Crediti e debiti

La valutazione delle voci di bilancio relative ai crediti e debiti correnti sono determinate nel rispetto dei criteri di valutazione dettati dall'art. 2426 del Codice Civile. In particolare i crediti (residui attivi) sono valorizzati in base al presumibile valore di realizzazione mediante iscrizione del valore nominale tra le attività e del fondo rettificativo nel passivo.

I debiti (residui passivi) sono iscritti in base al loro valore nominale.

Investimenti mobiliari

Gli investimenti mobiliari, ripartiti nelle categorie relative ai titoli emessi o garantiti dallo Stato, obbligazioni e gestioni patrimoniali sono esposti al valore di mercato corrispondente, per i titoli quotati al prezzo rilevato alla fine dell'esercizio, per gli altri al presumibile valore di realizzazione.

Questo valore è allineato al costo medio ponderato sopportato nell'esercizio mediante l'iscrizione al passivo di un fondo rettificativo.

Le quote dei fondi comuni di investimento sono valutate in base alle quotazioni dell'ultimo giorno di chiusura dell'esercizio. Le plusvalenze o minusvalenze sono attribuite al conto economico.

I titoli senza previsione di cedole di interessi (zero-coupon) sono allineati a fine esercizio al valore di mercato, le differenze rispetto al valore precedente sono iscritte tra i proventi finanziari.

Immobili

Gli immobili da reddito sono iscritti sulla base del costo di acquisto o di costruzione aumentato degli oneri accessori, delle spese incrementative e della rivalutazione effettuata in sede di privatizzazione dell'Ente per allineare i valori di carico al valore fiscalmente rilevante ai fini ICI. Il valore complessivo di tali immobili, al netto dello specifico fondo rettificativo, approssima quello corrente di mercato.

Gli immobili da reddito non sono ammortizzati in quanto si ritiene che le notevoli spese di manutenzione e miglioria ordinarie sostenute ogni anno facciano sì che il loro valore rimanga conservato nel tempo.

Il terreno è iscritto al valore di costo comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Immobilizzazioni tecniche

Le immobilizzazioni strumentali dell'Ente sono iscritte al costo storico incrementato degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione e sono ammortizzate annualmente in quote costanti in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote annue d'ammortamento, pari al 20%, possono essere ridotte del 50% nel primo anno di acquisizione dei beni.

Riserve tecniche e fondi di rischio

Le riserve sono incrementate iscrivendo annualmente, per ciascuna gestione istituzionale e convenzionale, una quota dell'avanzo economico dell'esercizio ordinario che comprende il plus/minusvalore effettivamente realizzato attribuito pro quota a ciascuna gestione.

In relazione alla particolare natura di ciascuna di esse l'entità delle riserve da accantonare viene commisurata ai limiti dalle norme statutarie e dalle convenzioni in essere.

Le eventuali incapienze, determinate prospetticamente sulla base dei bilanci tecnici predisposti da attuario indipendente, sono considerate conformemente alla norma, e ai principi di riferimento contabili internazionali; tali valori sono da recuperare attraverso le future economie di gestione ovvero attraverso integrazioni delle contribuzioni richieste agli iscritti.

I criteri adottati sono di seguito specificati:

- Riserva tecnica del fondo di previdenza degli impiegati agricoli

La riserva è incrementata del risultato proprio della gestione ed il suo ammontare approssima tendenzialmente, il valore attuale delle prestazioni maturate;

-Riserva tecnica del fondo di quiescenza dei dipendenti consorziali

La riserva si commisura ai limiti della convenzione in essere e il suo ammontare approssima tendenzialmente per intero il valore attuale delle prestazioni di natura pensionistica maturate, mentre rappresenta tra il 10% ed il 50% del TFR dovuto ai consorzi convenzionati;

-Riserva tecnica del fondo per il trattamento di fine rapporto degli impiegati agricoli

La riserva si commisura tendenzialmente al valore delle prestazioni dovute alla data;

-Fondo rischi dell'assicurazione infortuni degli impiegati agricoli

In mancanza di specifici riferimenti convenzionali, con delibera del Consiglio di Amministrazione, come da previsione statutaria, è stato determinato congruo un livello pari ad una annualità delle entrate contributive.

Metodi di ripartizione del risultato economico di gestione

Il risultato economico di ciascuna gestione è determinato sulla base della attribuzione dei costi diretti e di quelli indiretti.

Le plusvalenze rinvenienti dalla gestione dell'attivo immobilizzato sono attribuite pro quota con gli stessi criteri.

Il risultato di gestione determinato come sopra è attribuito a ciascuna gestione;

L'eventuale surplus è attribuito indistintamente al patrimonio netto dell'Ente.

Rilevazione dei costi e dei proventi

I costi e i proventi sono rilevati secondo il principio della competenza economica sulla base degli importi maturati alla data, indipendentemente dall'effettivo pagamento o incasso.

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI SINDACI

**Relazione del Collegio dei Sindaci
al bilancio consuntivo del 1999 della Fondazione ENPAIA**

PREMESSA

Il conto consuntivo dell'esercizio 1999, come d'altronde il relativo bilancio di previsione, è stato impostato ancora sugli schemi pubblicistici (D.P.R. 696/79) in quanto, mentre sono stati effettuati gli investimenti per la struttura informatica (hardware e software), non è stato ancora realizzato quanto previsto dall'art. 79 delle Norme interne di contabilità e di amministrazione e cioè:

- la revisione dell'attuale organigramma anche con le necessarie implementazioni;
- l'attuazione delle necessarie attività formative del personale;
- la realizzazione delle procedure organizzative;
- l'attuazione del sistema contabile-amministrativo secondo le linee guida del regolamento.

Il Collegio ritiene che un eventuale ulteriore ritardo nell'attuazione della contabilità analitica per centri di costo non può che determinare difficoltà e ritardi nella realizzazione degli indirizzi programmatici.

ANALISI DEI RISULTATI GESTIONALI

La tabella che segue (Tab1) evidenzia le variazioni annuali, per il periodo 1993-99, di tre componenti gestionali (entrate per contributi, spese per prestazioni e avanzo economico).

Nel periodo in esame, fra il primo e l'ultimo degli anni presi in considerazione, le entrate sono aumentate del 22,63%.

Di contro, le spese per prestazioni si riducono dello 0,75%; tende, però, a diminuire in modo consistente anche l'avanzo economico (35,93%), ancorché con oscillazioni nei vari anni.

E' evidente che in detti anni sono diverse le motivazioni che determinano tale discrasia. In particolare nel 1999 le entrate per contributi sono aumentate del 5,18% rispetto al precedente esercizio in conseguenza delle più elevate retribuzioni derivanti dai rinnovi contrattuali, del condono previdenziale, dell'aumento del numero degli iscritti dell'1,84% (tab.3), nonché di un miglioramento delle procedure di riscossione.

Per quanto attiene le prestazioni, esse nel 1999 sono diminuite del 5,78% rispetto al 1998. Ciò è da imputare alle minori uscite della Gestione Speciale, dovute in modo prevalente alla mancanza di ulteriori oneri derivanti dalla Legge 140/1997 che limitava gli anticipi dell'imposta sul Trattamento di Fine Rapporto agli anni 1997 e 1998, nonché ad un minore costo a fronte del Trattamento di Fine Rapporto dei dipendenti dei Consorzi medesimi.

Dal punto di vista del risultato economico vi è da rilevare sia la diminuzione dei proventi patrimoniali, sia l'aumento delle spese di funzionamento, in particolare quelle per la manutenzione del patrimonio immobiliare.

A completamento del quadro economico va aggiunto che l'effetto negativo di tali aspetti gestionali è occasionalmente attenuato dalla sopravvenienza attiva (restituzione di imposte) di L. 5459, 5 milioni.

PATRIMONIO

La minore spesa per prestazioni influenza evidentemente anche il rapporto tra le riserve tecniche, compresa la riserva della gestione assicurazione infortuni, e le prestazioni dell'anno.

Infatti, detto rapporto sale nel 1999 a 9,36 (pari a 1304,1 miliardi /139,3 miliardi) rispetto all'8,3 del 1998, per cui risulta sufficiente a garantire la solvibilità della Fondazione se si dovesse mantenere tale standard di spesa per prestazioni.

Il Collegio a tal fine, prende atto che l'insieme delle riserve tecniche, ammontanti a 1304,1 miliardi è superiore alle cinque annualità delle prestazioni erogate nel 1994 (147,9 miliardi) secondo quanto previsto dal D. Leg.vo n. 509/94.

Risulta anche significativo, ai fini della valutazione dei risultati gestionali, richiamare l'attenzione sull'andamento, nel periodo 1995-99, della composizione del patrimonio, quale evidenziato nella Tab. 4, da cui si evince che si riduce il peso dei beni immobili (dal 61,88% al 50,05%) a favore degli investimenti mobiliari, che passano dal 12,52% al 32,31%.

ANALISI DELLA SPESA

Come per i precedenti consuntivi l'analisi si basa sulla struttura della spesa e sul suo andamento storico, nonché su alcuni indicatori.

Anche se tale analisi è stata impostata su una serie storica più ristretta (1995-99) rispetto a quella precedentemente esaminata, le valutazioni non ne risultano inficiate.

Composizione della spesa (Tab.2)

Nel quinquennio in esame l'incidenza delle diverse voci è modificata rispetto a quella del 1995 nel senso che si riscontra una contrazione delle spese istituzionali (dal 78,70% del 1995 al 76,21% del 1999) e un aumento delle spese di funzionamento (dal 6,45% al 7,96%). Aumentano, anche se in misura contenuta, le "altre spese", nonché quelle del personale.

L'incremento delle spese di funzionamento è determinato in particolare dai maggiori costi per l'amministrazione e la gestione degli immobili. Infatti, sul complesso delle spese, mentre nel 1995 dette spese incidevano per l'11,87%, nel 1999 l'incidenza sale al 13,19%.

Tale andamento tendenziale si riscontra anche nel confronto 1999-98 e motiva le precedenti considerazioni. Infatti:

- le spese istituzionali diminuiscono del 5,78% con un'incidenza sul totale delle spese che passa dal 77,84% del 1998 al 76,21% del 1999;
- le spese di funzionamento aumentano invece del 12,97% con un'incidenza che passa dal 6,79% al 7,96%, tale aumento è in particolare determinato dall'amministrazione degli immobili (+ 21,13%).

Indicatori (Tab.3)

Le predette considerazioni sono confermate dai rapporti tra le voci di spesa, già utilizzati nei precedenti esercizi.

Anche escludendo dal totale delle spese quelle per l'amministrazione degli immobili, si evidenzia che:

- il rapporto tra spesa istituzionale e il totale delle spese passa dall'89,30% del 1995 all'87,79% del 1999;
- l'aumento del 4,74% del numero degli iscritti e la diminuzione delle spese istituzionali determinano in ogni caso una diminuzione del costo medio per iscritto sul complesso delle spese dell'ordine del 13,06%.

Costo del personale

Il costo medio lordo (per l'amministrazione) aumenta nel quinquennio del 2,76%. Parimenti nel quinquennio la retribuzione media lorda (per il dipendente) è aumentata di 6,7 milioni, pari al 14,22%.

Tale aumento fa recuperare al dipendente, a differenza di quanto avvenuto in altri settori, la perdita del potere d'acquisto. Tale recupero potrà essere superiore in caso di concessione degli ulteriori benefici rivendicati per il 1999 in sede di contrattazione integrativa.

La composizione della retribuzione mostra una tendenza diversa da quella che si riscontra in altri settori nel senso che tende a diminuire il peso del trattamento accessorio: infatti, le competenze variabili scendono dal 20,29% all'8,63%, sempre nel quinquennio.

Il Collegio sottolinea a tale proposito l'esigenza di privilegiare un trattamento accessorio connesso alla produttività. A tal fine la realizzazione in tempi ravvicinati della contabilità analitica, come già precisato nella premessa, è funzionale alla definizione di tale assetto retributivo in quanto la discrasia tra ordinamento del personale ed assetto retributivo, da una parte, e struttura organizzativa-contabile, dall'altra, non può che determinare inefficienza gestionale e distribuzione di risorse in modo improprio ("a pioggia") e improduttivo.

REDDITO E PROVENTI PATRIMONIALI

Il secondo motivo che ha influenzato, come precedentemente specificato, i risultati gestionali, è rappresentato dall'andamento dei redditi patrimoniali.

Quelli mobiliari hanno avuto una contrazione consistente in quanto si rileva nel 1999 una diminuzione di entrate per 14.871,9 milioni, inferiore del 48,72% rispetto al 1998. Si passa, infatti, da un tasso di rendimento del 9,51% del 1998 al 3,56% del 1999.

Per quanto concerne i proventi immobiliari il tasso di rendimento netto dalle imposte e da ogni altro costo diretto ed indiretto, rimane comunque, basso, essendo pari al 0,81% nel 1999, mentre nel 1998 è stato dello 0,57%.

Su tale problema gestionale il Collegio ha già avuto modo di esprimersi nella propria relazione su "Analisi delle problematiche relative al patrimonio immobiliare" del 21 marzo 2000.

GESTIONE DEI RESIDUI

Un altro aspetto gestionale sul quale il Collegio intende richiamare l'attenzione riguarda l'andamento dei residui e ciò soprattutto perché sussiste la necessità di definire in modo più puntuale i risultati gestionali soprattutto alla luce delle valutazioni precedentemente fatte.

La tabella 5 evidenzia un aumento di quelli attivi, nel periodo 1994-99, del 23,18%, invece rispetto al 1998, si rileva una riduzione del 3,28%.

I residui passivi risultano, comunque, stabilizzati su 16.000 milioni.

L'interesse del Collegio si è concentrato, come nel precedente esercizio, sui residui attivi relativi ai prestiti agli iscritti e al personale, ai mutui ipotecari, ai crediti contributivi per la gestione ordinaria e a quelli per la gestione consorzi.

Il Collegio rileva, con preoccupazione, che nel complesso i residui attivi sopra specificati sono aumentati nel 1999 del 9,32% rispetto al 1998 (Tabb.6-10). Tale aumento sconta anche la cancellazione dei residui effettuata con

con la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 8/99 del 14 aprile 1999, per un totale di 2208,2 milioni.

Si rileva altresì che permane ancora un complesso di residui con anzianità dal 1974 al 1981 il cui importo è rimasto invariato.

Considerato che l'ammontare dei residui è sempre di notevole consistenza e presenta un'elevata anzianità, il Collegio ribadisce quanto già raccomandato nella relazione al conto consuntivo 1998, circa l'esigenza di intensificare le attività di recupero e di ricognizione, accertando in tempi rapidi, per i residui di minore anzianità (dal 1992 e anni successivi), il grado di esigibilità, al fine di una realistica determinazione dei risultati economici.

Tali valutazioni riferite al valore complessivo sono estensibili a tutte e quattro le fattispecie di residui esaminate. Il fenomeno è certamente più accentuato per i crediti contributivi delle gestioni ordinarie.

Il Collegio ha seguito l'attività della Fondazione, partecipando alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e delle Commissioni consiliari ed ha svolto le funzioni di controllo di competenza.

Il Collegio dei Sindaci, richiamate le suesposte osservazioni, considerazioni e raccomandazioni, ritiene che il conto consuntivo dell'esercizio 1999 sia meritevole di approvazione.

Il collegio dei Sindaci

Allegate tabelle

Tab. 1

Esercizio	Entrate per contributi	Var %	Prestazioni	Var %	Differenza
1993	162.555.490.497		140.395.497.958		22.159.992.539
1994	164.746.016.574	1,35%	147.918.336.110	5,36%	16.827.680.464
1995	165.658.482.423	0,55%	155.673.323.348	5,24%	9.985.159.075
1996	174.729.166.908	5,48%	121.595.017.666	-21,89%	53.134.149.242
1997	186.279.848.318	6,61%	165.557.650.530	36,15%	20.722.197.788
1998	189.519.319.295	1,74%	147.901.162.450	-10,66%	41.618.156.845
1999	199.344.648.830	5,18%	139.348.085.815	-5,78%	59.996.563.015

Esercizio	AVANZO C/ECONOMICO	Var %
1993	6.498.958.534	
1994	4.579.789.192	-29,53%
1995	3.187.042.993	-30,41%
1996	3.823.474.967	19,97%
1997	3.834.172.386	0,28%
1998	4.897.947.516	27,74%
1999	4.163.838.712	-14,99%

Tab. 2

	1995	%	1996	%	1997	%	1998	%	1999	%
SPESE PER IL PERSONALE										
amministrazione generale (cap. 2,3,5,46 e voci c/econom.)	8.497.725.169	4,30%	7.871.550.095	4,88%	8.728.013.292	4,21%	7.987.362.209	4,20%	8.837.438.793	4,83%
amministrazione immobili (cap. 7,8,9 e voci c/ econom.)	1.689.809.147	0,79%	1.875.389.972	1,16%	1.909.924.987	0,92%	1.717.514.392	0,90%	1.760.318.861	0,96%
Totale	10.087.534.316	5,09%	9.746.920.067	5,04%	10.637.938.279	5,13%	9.704.876.601	5,11%	10.597.757.654	5,80%
SPESE ISTITUZIONALI										
(dal cap. 38 al cap. 45)	155.873.323.348	78,70%	121.595.017.666	75,37%	165.557.650.530	78,90%	147.901.162.450	77,84%	139.348.085.815	76,21%
Totale	155.873.323.348	78,70%	121.595.017.666	75,37%	165.557.650.530	79,90%	147.901.162.450	77,84%	139.348.085.815	76,21%
SPESE DI FUNZIONAMENTO										
amministrazione generale (cap. 1,3,4,6; da 11 a 29;49,53 e voci c/econom.)	4.523.938.701	2,29%	5.246.873.216	3,25%	4.594.081.894	2,22%	5.313.802.326	2,80%	5.374.727.007	2,94%
amministrazione immobili (dal cap. 30 al cap. 37; 53)	8.225.768.130	4,16%	5.953.471.204	3,69%	8.857.241.890	3,31%	7.579.160.612	3,99%	9.180.474.342	5,02%
Totale	12.749.706.831	6,45%	11.200.344.420	6,94%	11.451.323.784	5,53%	12.892.762.938	6,79%	14.555.201.349	7,96%
ALTRE SPESE										
amministrazione generale (cap. 10,47,50,51)	5.621.481.809	2,84%	5.522.690.642	3,42%	5.992.107.598	2,89%	5.557.153.792	2,92%	5.175.210.149	2,83%
amministrazione immobili (cap. 48,50,52)	13.682.503.770	6,92%	13.283.381.730	8,22%	13.555.523.535	6,54%	13.942.880.520	7,34%	13.176.355.638	7,21%
Totale	19.303.985.579	9,76%	18.786.072.372	11,84%	19.547.631.133	9,43%	19.500.034.312	10,26%	18.351.565.787	10,04%
TOTALI										
amministrazione generale e spese istituzionali	174.316.478.027	88,13%	140.236.131.619	86,93%	184.871.853.314	89,23%	166.759.280.777	87,77%	158.735.461.764	86,81%
amministrazione immobili	23.478.081.047	11,87%	21.092.222.906	13,07%	22.322.690.412	10,77%	23.239.555.524	12,23%	24.117.148.841	13,19%
TOTALI	197.794.560.074	100,00%	161.328.354.525	100,00%	207.194.543.726	100,00%	189.998.836.301	100,00%	182.852.610.605	100,00%
CONTO FINANZIARIO										
Spese correnti	198.873.997.423		160.823.990.244		205.755.810.552		189.191.687.264		182.015.989.437	
CONTO ECONOMICO										
Accantonamento indennità di buonuscita e Fondo previdenza	700.985.884		198.254.323		682.602.723		9.458.173		0	
Accantonamento trattamento di fine rapporto per il personale	65.460.659		124.680.922		538.552.592		565.827.028		604.031.188	
Quota ammortamento mobili e macchine	154.136.108		181.449.036		217.377.859		231.883.838		232.590.000	
TOTALI	197.794.560.074		161.328.354.525		207.194.543.726		189.998.836.301		182.852.610.605	

Tab. 3

Numero posizioni iscritti	1995	1996	1997	1998	1999
gestioni ordinarie	31.806	31.582	31.662	32.209	32.845
gestione consorzi di bonifica	6.650	7.150	7.335	7.341	7.434
totale	38.456	38.732	38.997	39.550	40.279
Rapporto tra					
spese istituzionali	155.673.323.348	121.595.017.666	165.557.650.530	147.901.162.450	139.348.085.815
spese amministrazione generale + istituzionali	174.316.479.027	140.236.131.619	184.871.853.314	166.759.280.777	158.735.461.764
	89,30%	86,71%	89,55%	88,69%	87,79%
Rapporto tra					
spese del personale	8.497.725.169	7.871.550.095	8.728.013.292	7.987.362.209	8.837.438.793
spese amministrazione generale + istituzionali	174.316.479.027	140.236.131.619	184.871.853.314	166.759.280.777	158.735.461.764
	4,87%	5,61%	4,72%	4,79%	5,57%
Costo medio per posizione iscritta					
spese amministrazione generale + istituzionali	174.316.479.027	140.236.131.619	184.871.853.314	166.759.280.777	158.735.461.764
	38.456	38.732	38.997	39.550	40.279
	4.532.881	3.622.649	4.740.669	4.216.417	3.940.899
sulle spese istituzionali	155.673.323.348	121.595.017.666	165.557.650.530	147.901.162.450	139.348.085.815
	38.456	38.732	38.997	39.550	40.279
	4.048.089	3.141.016	4.245.395	3.739.600	3.468.572
spese amministrazione generale	18.643.155.679	18.641.113.953	19.314.202.784	18.856.118.327	19.387.375.949
	38.456	38.732	38.997	39.550	40.279
	484.782	481.533	495.274	476.817	481.327
spese correnti	196.873.997.423	160.823.990.244	205.756.810.552	189.191.667.264	182.015.989.437
	38.456	38.732	38.997	39.550	40.279
	5.119.461	4.154.370	5.276.196	4.783.607	4.518.881
Spesa per retribuzione al personale					
Spesa lorda per l'amministrazione	8.497.725.169	7.871.550.095	8.728.013.292	7.987.362.209	8.837.438.793
numero medio impiegati	124,5	120,5	120	125	126
Costo medio lordo per l'amministrazione	68.254.821	65.324.067	72.733.444	63.898.898	70.138.403
Retribuzione	46.809.394	47.402.264	47.025.740	48.968.990	53.464.386
competenze fisse	37.313.002	40.493.308	43.042.620	44.163.461	48.849.327
competenze variabili	9.496.392	6.908.956	3.983.120	4.805.529	4.615.059

Tab. 4

COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ' PATRIMONIALI

	1995		1996		1997		1998		1999	
BENI IMMOBILI	803.291	61,88%	803.274	58,47%	808.432	57,21%	808.768	54,56%	779.012	50,05%
INVESTIMENTI MOBILIARI	162.531	12,52%	152.220	11,08%	312.379	22,10%	326.260	22,01%	502.935	32,31%
DEPOSITI BANCARI	46.169	3,56%	26.150	1,90%	21.853	1,55%	34.206	2,31%	52.780	3,39%
ALTRE VOCI	286.089	22,04%	392.251	28,55%	270.519	19,14%	312.984	21,12%	221.651	14,24%
TOTALE	1.298.080	100,00%	1.373.895	100,00%	1.413.183	100,00%	1.482.218	100,00%	1.556.378	100,00%